



Anno XVI

Numero 180 Aprile 2021

<https://www.faronotizie.it/>

Caro Gianluca Grisolia...

di Nino La Terza

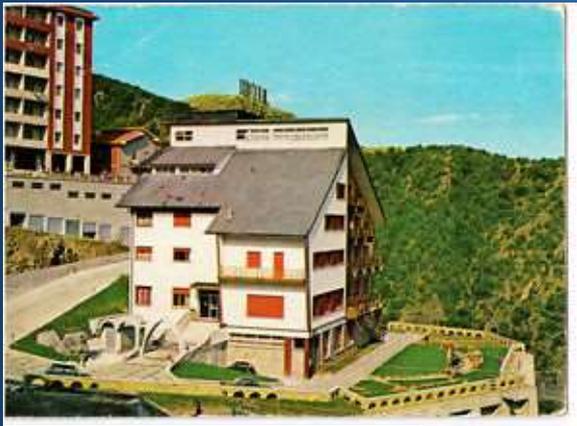
Ho ascoltato due volte la trasmissione di *telemormanno* autogestita da *forza italia*, il tuo appuntamento mensile di marzo e ti rispondo con il mio appuntamento mensile.

Dimostri capacità notevoli nell'analisi **dei fallimenti della Calabria** e hai fatto l'elenco: - i consorzi di bonifica, per lo meno nel passato gli interventi nel territorio erano visibili ma ora? - L'ospedale del bio borgo declassato a casa della salute - L'entusiasmo di molti nell'occuparsi della politica solo quando ci sono scadenze elettorali - dissesto idrogeologico e hai continuato nell'elenco soffermandoti giustamente sui **fallimenti della sanità** che sono esplosi con il covid.

L'alternativa non può continuare a essere *forza italia*, perché oltre ai fallimenti della sinistra sono stati ugualmente dannosi o inutili i diversi provvedimenti perpetrati dalla destra. Roberto Occhiuto lo vedo bene a Roma ai vertici di *forza italia*.

Purtroppo in Calabria tutto è difficile, si spreca fondi per la sanità e il servizio rimane carente; i progetti, le strutture turistiche e industriali comportano una spesa pubblica notevole e i risultati non sono evidenti come invece il dissesto idrogeologico provocato dalla cementificazione e dall'abbandono delle attività agricole; anche per i terremoti non si va oltre la richiesta di finanziamenti per le abitazioni e le chiese, che sono stati ottenuti.

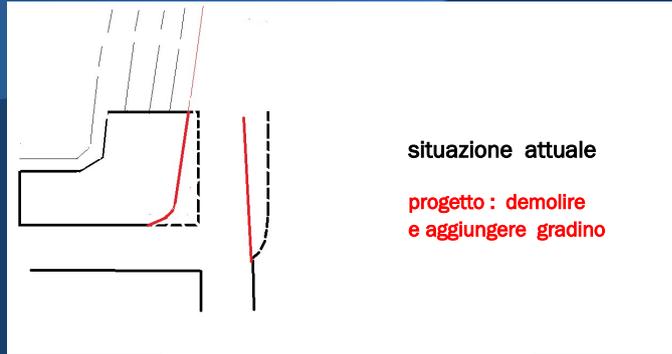
Di solito le attività dei politici regionali sono sostanzialmente inutili e dannose, un attivismo che provoca conseguenze anche tragiche; a differenza del re Mida che trasformava tutto in **oro**, in Calabria si fa di più: **l'oro in cacca**.



Il cosiddetto assistenzialismo metteva e mette una pezza: le 51 giornate annuali, la creazione di enti con il principale scopo di assumere personale, costruzioni inutili, forestazione simbolica, lavori socialmente (in)utili, stipendi che non mettono in circolo l'economia. Ora non si può più proseguire con tale logica e chi si ostina ad insistere non viene assecondato (mi auguro).

Occupiamoci anche di Mormanno e dintorni giacché nella trasmissione ne hai parlato: ribadisco l'utilità della gestione della struttura ricettiva ex-hotel S.Elena (ma anche dell'hotel Regina a Campotenesse), ti chiedo di raccogliere informazioni c.o. gli uffici della regione calabria, insieme al futuro presidente della regione, bisogna individuare una soluzione con i proprietari, perché l'attuale stato di abbandono non è accettabile nei paesi del Parco, dove la presenza di due alberghi è auspicabile. Ci sono, purtroppo, maxicontenitori che potrebbero accogliere tanto altro di utile, considera anche l'ipotesi di demolizione parziale del S.Elena (se il costo risulta inferiore rispetto al completamento totale).

Contemporaneamente, mi sembrano interessanti anche per Mormanno i progetti di **albergo diffuso** : la reception in un edificio centrale e le camere distribuite nel centro storico (indicazioni culturali e ambientali, ma anche riguardo ai ristoranti, self service gastronomico; cioè servizi che noi in parte abbiamo, ma che non sono coordinati da una regia unica e non sono promossi dalle agenzie turistiche italiane e forse nemmeno da quelle locali).



Concludo l'elenco delle cose da realizzare scrivendo di nuovo che primo fra tutte vedrei l'allargamento del corso davanti alla farmacia ripristinando l'antico spazio, previa demolizione del locale davanti alla cattedrale all'angolo (quella ringhiera è pericolosa), rendendo più agevole la discesa della strada verso la marinella (individuata centro raccolta popolazione come da indicazioni prot. civile) ed evidenziando lo spigolo in tufo.

Non ci voleva molto ad intuire, lo avevamo scritto, che anche alle ultime consultazioni elettorali la Calabria avrebbe sprecato l'occasione per un cambiamento, ha mantenuto i soliti equilibri di potere che fanno perno sulla rassegnazione e sulla teoria del voto utile per presentare una politica priva di una prospettiva di sviluppo.

E in Calabria, il Cambiamento (con la C maiuscola) è necessario, più che altrove, nella sanità, in materia di dissesto idrogeologico, di turismo, di protezione dell'ambiente, di agricoltura, di artigianato, prima di pensare al ponte sullo stretto.

Ora tocca alla destra, perché la sinistra ha fallito così come prima toccava alla sinistra, perché nella destra c'era il malaffare e prima ancora alla sinistra... c'era una volta un re seduto sul sofà che disse alla sua serva: - raccontami una storia - e la serva incominciò: c'era una volta un re seduto sul sofà...

Vi erano quattro candidati a governatore e non due, ma si sa, i calabresi non lasciano la via vecchia pi la nova; c'era una rosa dei venti: polo di destra, polo di sinistra, ma anche polo stellato e polo geologico con due (e)venti di novità.

La logica del voto pseudo-utile in contrapposizione al voto libero ha penalizzato le liste dell'ex responsabile della protezione civile Calabria, la lista 5 stelle e quella collegata con quella 5 stelle.

È' necessario che la Calabria diventi Calabria

Nicola Morra, presidente della Commissione parlamentare antimafia, decise di non votare e raccolse molti Consensi, una percentuale altissima quella dell'astensione in Calabria.

Anche per questo la lista 5 stelle non raggiunse il quorum (8 %); ma ciò era nell'aria, in armonia con il risultato deludente in Emilia .

Siamo ritornati alla politica dei due poli apparentemente contrapposti, ma in realtà legati dalla stessa logica di comitato di affari più o meno legali, in mano ai funzionari della regione (con la erre minuscola), sempre gli stessi da anni, che gestiscono il potere e coltivano i loro orticelli. Messì lì forse da covello, dai fratelli gentile, nisticò e scopelliti.

Ora si trovano ancora di più a loro agio. Tansi, invece, voluto da Oliverio alla protezione Civile, quando ha iniziato la rivoluzione è stato rimandato al mittente (C.N.R.).



Anche il pio borgo ha votato in armonia con i risultati calabresi e però sono anche venuti segnali potenzialmente positivi: il successo personale dell'unico/a Consigliere/a Comunale di opposizione, qualcuno (Tansi) si era accorto che si può rivoluzionare la protezione civile regionale la cui sede operativa aveva 91 dipendenti (a rotazione) contro i 9 della Regione Lombardia (a rotazione).

Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi



Nella sede calabrese della p.c. a volte mancava la corrente elettrica, perché si organizzavano serate con frittura di pesce e le griglie elettriche provocavano il black out .

Nel pio borgo un altro segno positivo: l'assenza di preferenze significative a personaggi che di gentile hanno solo il cognome o che la battaglia se la trovano solo nel cognome; gentile non è stato eletto, ma aveva comunque chiesto un assessorato; è stato, invece, eletto quel Tal Domenico Tallini, forse perché favorì la moglie di un giudice arrestato per mafia? E poi arrestato anche lui. FARONOTIZIE.IT - Anno XV - n. 167 - Marzo 2020 -

Il Tesoro Calabria di Tansi, oggi ha 100.000 sostenitori, è un buon punto di partenza, basta con la tarantella o tajan ella, pochi balli e molti fatti.

Noi continueremo a ingoiare tonni e gelati di Pizzo, però la prossima volta non mettete, all'ultimo minuto, l'immagine del sant'ino-tonnato e gelato, del santell o tarantolato, facendoci capire che non avete altre facce presentabili.

Preferiamo geologi ed ex magistrati bravi, bravi sindaci, anche imprenditori, docenti universitari, gente Competente; mi pare che in Calabria, invece, chi non sa svolgere una professione si rifugia nella politica, dove può trovare accoglienza, se è massone tanto meglio e, se il candidato non disdegna appoggi pericolosi, è preferito, ancora peggio di Berlusconi che sceglieva privilegiando il fisico: - *lei signora ha un fisico da assessore regionale* - e tutte in fila *per dargliela*.

La prossima volta, abbiamo tempo fino a settembre, Chiediamo Consigli a Gratteri che sicuramente non li darà, ma noi potremmo Capire lo stesso.



Permettimi ancora di andare a ruota libera: **Creiamolo** (Con la **C** maius**Cola**) in Calabria un vero polo di sardine o sardelle nelle zone di mare, ma anche in montagna, un partito con le palle e con le p di pino loricato, parco, pollino, **Collegato** con qualche stella e **Con Chi** parla di tesoro **Calabria** e di protezione **Civile** anche nel senso di proteggere **Civilmente** un patrimonio paralizzato dalla politi**Ca**.

Ma ritorniamo a Mormanno.

Dalla nuova chiesa di S. Maria Goretti, quasi inaugurata il 21 marzo, dovrebbe iniziare la pista ciclabile utilizzando il vecchio tracciato della f.c.l., dopo la lunga galleria si arriverebbe al lago del pantano. Immagino il percorso pedonale, biciclette, tandem, risciò e carrelli con canoe unite alle bici, pattini, ma anche il trenino elettrico su gomma.

Il proseguimento parziale verso campotenese già esiste, il tratto f.c.l. da Laino a Castelluccio, Galdo di Lauria, quale pista ciclabile, è in fase operativa come pure il tratto campotenese - Morano.

Anche i percorsi dalla nuova chiesa alla cappella della Madonna della Catena potrebbero essere attrezzati, sia utilizzando la ex fcl ma anche attraverso la strada asfaltata, considerando anche le due processioni annuali, in occasione delle feste, che si snodano per alcune ore, quindi significa creare e arredare piazzole di fermata (fisse), una ogni chilometro (da offrire tutto l'anno agli automobilisti e pedoni) costituite da un tavolo (di appoggio per la statua in quei 2 giorni) bacheche con foto, informazioni turistiche, panchine, ecc., (il rito potrebbe prevedere in loco una lettura, un canto, una specie di via crucis).



Un altro elemento per l'interpretazione del territorio del pollino è **la divaricazione** in atto fra la tendenza, ancora oggi, all'espansione urbanistica di **Castrovillari** e **la mediocre tenuta rurale dei comuni** che fanno da corona al massiccio.

Il vantaggio che **C.** accumula, nonostante le proprie contraddizioni, si spiega in un solo modo: la città al momento attuale è in grado di rispondere in modo autosufficiente e propulsivo alle linee di tendenza espresse dalla società contemporanea, basata sui consumi, sulla comunicazione, sullo scambio, sulla differenziazione e specializzazione delle attività.

La campagna e la montagna, al contrario, tali capacità non le possiedono, non sono in grado di costruirsele con i propri mezzi, anche perché il modello di utilizzazione delle risorse è **crystallizzato in ambito locale**, senza rapporti con l'esterno.

Come nel passato **C.** è il centro dell'area del pollino con la localizzazione dei principali servizi pubblici. E' a **C.** che sono concentrate le principali attività commerciali e industriali. I paesi del pollino calabro-lucani non possono competere con la leadership urbanocentrica di **C.** e però possono compiere una **riconversione delle produzioni territoriali disponibili** e puntare sulle diversità che le caratterizzano.

Perché continuare ad inseguire un modello cittadino e non invece **specializzarsi in attività fondate sulle risorse ambientali tipiche montane** ? Anche perché **C.** non è la capitale del Parco, non ne ha le caratteristiche. Nei Parchi non c'è il capoluogo.

Io ho forse miscolato una serie di argomenti che vanno in diverse direzioni, mi chiedo se la politica regionale fa meglio. Scusa la presunzione, ma credo che ha operato male rispetto a come potrebbe fare un gruppo di calabresi illuminati con l'aiuto di un sindaco di una grande città, campano - calabrese, guidati dal buon senso, dall'intelligenza e dall'onestà e soprattutto scevri da logiche personalistiche,

*Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006*

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi